

D'ALEMA – Va bene. **Vai avanti, vai!**

CONSORTE – Massimo, noi ce la mettiamo tutta.

D'ALEMA – **Facci sognare! Vai!**

CONSORTE – No, anche perché se la facciamo, abbia... abbiamo recuperato un pezzo di storia, Massimo. Perché la BNL era nata come banca per il mondo cooperativo, eh!

D'ALEMA – **E si chiama Del Lavoro, quindi possiamo dimenticare?**

CONSORTE – Esatto. No, ma guarda, biso...

D'ALEMA – Eh. Eh?

CONSORTE – Guarda, ti dico, è da fare uno sforzo mostruoso, ma... vale la pena **a un anno delle elezioni. Vale la pena.**

D'ALEMA – Va bene. Vai!

CONSORTE – **Grazie, Massimo. Ciao.**

D'ALEMA – Ciao.

CONSORTE – Buona serata. Ciao, ciao.

Appena passata la mezzanotte dell'8.7.2007, ossia alle 00.09 del 9.7.2007 (tel.n.316), Consorte viene svegliato da Fassino, al quale riferisce di essere stato alla Consob, **affermando di avere intenzione di lanciare l'Opa solo dopo aver conseguito la maggioranza assoluta del capitale di Bnl, e ciò all'evidente fine, si ripete, di scongiurare rilanci della concorrente banca spagnola.**

CONSORTE – Pronto?

FASSINO – Piero Fassino.

CONSORTE – Oh! Ciao, Piero.

FASSINO – Scu... dormivi già?

CONSORTE – No, no, non c'è problema.

FASSINO – Ho visto che mi avevi cercato, ma ero... ..(p.i.)...

CONSORTE – Sì, perché oggi è stata una giornata... Eh, ma lo sapevo, perché so che sei andato anche alla manifestazione lì a Roma.

FASSINO – Com'è andata?

CONSORTE – Mah, è andata bene. Oggi ho incontrato Cardia con tutti i... lì i dirigenti della CONSOB, io gli ho spiegato quello che vogliamo fare.

FASSINO – Uhm.

CONSORTE – Gli ho detto che... diciamo, ci sono i presupposti per un accordo e che poi...

FASSINO – Eh.

CONSORTE – ...ci stiamo orientando anche se non c'è una divisione a fare una contro OPA *cash*. Loro molto...

FASSINO – Eh.

CONSORTE – ...tranquilli, contenti... m'hanno detto: "va bene"...

FASSINO – Scusa, domanda... domanda da... da profano...

CONSORTE – Sì.

FASSINO – Il *ratios* l'avete guardato, ovviamente, siamo tranquilli su quel fronte lì?

CONSORTE – Il... scusa?

FASSINO – Il *ratios*.

CONSORTE – Sì, sì, sì. Noi... eh...

FASSINO – Siamo tranquillo?

CONSORTE – Ah, ma noi lanciamo quando abbiamo in mano il cinquantuno, eh!

FASSINO – Ah. Uhm, uhm, uhm.

CONSORTE – E se no non lo facciamo, Piero. Noi abbiamo già in mano il cinquantuno.

FASSINO – Uhm, uhm, uhm. Va bene.

CONSORTE – E scusa, se ci danno zero o quarantanove diciamo dovrei augurarmi che mi danno il meno possibile, perché sborso meno soldi.

FASSINO – Ho capito.

CONSORTE – Capito? Cioè...

FASSINO – Va bene.

CONSORTE – Eh, e se no non... non ci saremmo sbilanciati. Quindi noi, diciamo, lunedì siamo a Roma, casomai facciamo... un salto, se sei libero, ti veniamo a trovare...

FASSINO – Lunedì ci sono. Ci sono anche lunedì.

CONSORTE – Eh. Perfetto. Allora lunedì ti veniamo a trovare.

FASSINO – Fino a un certo punto, quando avete un attimo...

CONSORTE – Eh. Senz'al... sicuramente, sicuramente. Grazie di tutto.

FASSINO – No, niente. Speriamo di andare in porto.

CONSORTE – E oh! Piero, ce la stiamo mettendo...

FASSINO – Siamo in... siamo in piena guerra... siamo... poi bisogna che parliamo perché siamo in piena guerra con Siena.

CONSORTE – Ah, Siena è un casino, eh! Piero, veramente.

FASSINO – No, ma ieri hanno scatenato un casino sull'intervista...

CONSORTE – Io... io 'sta gente veramente...

FASSINO – Sull'intervista hanno scatenato un casino.

CONSORTE – Uhm.

FASSINO – Ma qui siamo in piena guerra.

CONSORTE – Ma cosa vogliono? Cioè non...

FASSINO – E non lo so, boh. Bisogna ragionare perché... bisogna passare...

CONSORTE – Cioè sono...

FASSINO – Bisogna passare al contrattacco.

9

CONSORTE — Sì. Perché sono agitati, ma noi non... non stiamo facendo niente, non... è una roba veramente incomprensibile.

FASSINO — Eh, sì. Ma incomprensibile. Va beh!

CONSORTE — Va bene. Oh, Piero, vedremo. Comunque lunedì ti tel...

FASSINO — Va beh, ci sentiamo lunedì noi. Okay?

CONSORTE — Lunedì senz'altro. Va bene.

FASSINO — Buonanotte.

CONSORTE — Ciao, Piero. Grazie di nuovo. Ciao.

FASSINO — Ciao, ciao.

Fassino torna a richiedere delucidazioni a Consorte il 12.7.2005 (tel n.546), riferendo tra l'altro che Abete era andato da Prodi a spiegargli che l'Unipol non aveva il denaro sufficiente per gestire l'operazione in questione.

Consorte replica che **Abete non era evidentemente a conoscenza delle modalità dell'operazione ("non sa niente...")** accogliendo comunque il consiglio di Fassino di incontrare o comunque di parlare con Prodi e di tranquillizzarlo, aggiungendo che Unipol conta di prendere il 65% della Bnl.

Di particolare interesse, poi, la conversazione intervenuta il 14.7.2005, alle 9.46, tra Consorte e D'Alema (tel.n.705).

Nel corso della stessa - nella quale interverrà anche Pierluigi Stefanini - **D'Alema riferisce al suo interlocutore di una visita fattagli da Vito Bonsignore, "contropattista", il quale voleva sapere se doveva fare o meno una certa operazione, ossia se doveva vendere loro la sua quota, richiedendo in tal caso avrebbe una contropartita politica.**

CONSORTE — Pronto?

D'ALEMA — Buongiorno.

CONSORTE — Ciao, Massimo. Buongiorno.

D'ALEMA — Parlo con l'uomo del momento.

CONSORTE — Eh, l'uomo del momento! Lo sfigato del momento. ...*(ride)*...

D'ALEMA — A che... a che punto siete? No, ma non mi dire nulla a che punto siete. **No, ti volevo dire una cosa...**

CONSORTE — **E' tutto chiuso.**

D'ALEMA — **E' venuto a trovarmi Vito Bonsignore.**

CONSORTE — Sì. Ci ho parlato ieri. Uhm.

D'ALEMA — Che dà... un consiglio.

CONSORTE — Sì. Se rimanere dentro o vendere tutto.

D'ALEMA — No, **voleva dirmi... voleva sapere se io gli chiedevo di fare quello che tu gli hai chiesto di fare, oppure no. ...*(ridacchia)*...**

CONSORTE — ...*(ride)*...

9

D'ALEMA – Che voleva alcune altre cose, diciamo.

CONSORTE – Ecco, immaginavo. Non era disinteressato.

D'ALEMA – A latere su un tavolo politico.

CONSORTE – Eh, eh.

D'ALEMA – Ti volevo informare che io ho... ho regolato da parte mia.

CONSORTE – Eh.

D'ALEMA – Lui mi ha detto che lui resta, ha detto che resta...

CONSORTE – Ah, sì. Uhm. Bene.

D'ALEMA – E' disposto a concordare con voi un anno, due anni...

CONSORTE – Uhm, uhm.

D'ALEMA – ...il tempo che vi serve.

CONSORTE – Sì, sì. No, ma io lì sono stato... in effetti, ho detto: “guardi, decida come ritiene meglio” – dico – “se lei vuole uscire, noi... onoreremo gli impegni subito come facciamo con gli altri, se lei rimane ci fa piacere”...

D'ALEMA – Eh... Gianni, andiamo alla... al sodo, se vi serve resta...

CONSORTE – Sì, sì, sì, sì. E basta.

D'ALEMA – Poi... noi non ci siamo parlati, eh?

CONSORTE – No, assolutamente.

D'ALEMA – Però, ecco... *...(ridacchia)*... Ecco, però ti volevo dire questo.

CONSORTE – Lunedì... lunedì lanciamo l'OPA. Abbiamo finito.

D'ALEMA – Io poi ti devo dire una cosa... ah... se tu trovi un secondo... direttamente.

CONSORTE – Va bene. No, ma tanto... eh... è vedere quando ci sei tu a Roma, perché so che sei molto in giro.

D'ALEMA – No, io sono a Roma. Anche oggi alle sette...

CONSORTE – Eh, oggi è impossibile che sto in giro per il mondo a mettere a punto i soldi. Domenica tu sei a Roma?

D'ALEMA – Domattina alle otto. Eh?

CONSORTE – Tu domenica sei a Roma? O mi devi parlare prima?

D'ALEMA – Beh, volevo dirti... delle prudenze che devi avere. Forse...

CONSORTE – Uhm.

D'ALEMA – Forse ti è arrivata la voce, diciamo.

CONSORTE – Uhm.

D'ALEMA – Devo farti un elenco *...(ride)*... delle prudenze che devi avere.

CONSORTE – Che devo... che devo avere. Uhm.

D'ALEMA – Sì. Delle comunicazioni.

CONSORTE – Va bene. Adesso allora guarda...

D'ALEMA – Oh, *...(pp.ii.)*... Eh?

CONSORTE – Ti richiamo fra... fra una mezz'oretta e vedo come sono me... cioè come faccio ad organizzarmi.

D'ALEMA – Io sono a un convegno su Amendola e...

CONSORTE — Lì a Roma?

D'ALEMA — Sono a Roma tutto oggi, sono al convegno su Amendola, devo vedere lo sceicco del... l'emiro del Qatar, devo...

CONSORTE — Uhm, uhm.

D'ALEMA — ...fare un pochino di cose, ma...

CONSORTE — Comunque la... la... la tua segretaria la tua agenda ce l'ha tutta, no?

D'ALEMA — Sì.

CONSORTE — Eh.

D'ALEMA — Dalle sei in poi sono libero.

CONSORTE — Ti saluta Pierluigi Stefanini che è qua.

D'ALEMA — Un saluto affettuoso.

CONSORTE — Eh. Te lo passo che ti saluta personalmente.

D'ALEMA — Okay.

CONSORTE — Massimo, adesso parlo con la tua segretaria e vedo come organizzarmi. Uhm? Ti passo Pierluigi. Ciao, ciao.

D'ALEMA — Sì.

Cambio interlocutore.

STEFANINI — Scusa, se mi intrometto, eh!

D'ALEMA — Ciao, caro!

STEFANINI — Stai bene?

D'ALEMA — Sì. Ringrazia i nostri amici. Eh?

STEFANINI — Hai visto questi... questi poveri straccioni cooperative hai visto cosa stanno combinando?

D'ALEMA — Eh, ma voi siete grandi, io lo dico sempre. Vi ho difeso in tutte le sedi.

STEFANINI — ...*(ridacchia)*... Eh, sì.

D'ALEMA — Una grande realtà.

STEFANINI — ...*(ridacchia)*... Dai, dai, è una bella operazione questa, caro.

D'ALEMA — Fate bene le... i conti, eh! Non sbagliate i conti.

STEFANINI — Eh! Quello è fondamentale. Va bene.

D'ALEMA — Sì.

STEFANINI — Okay.

D'ALEMA — Comunque, ho fatto un po' di chiacchierate, anche milanesi... insomma, alla fine, se ce la fate poi vi rispetteranno.

STEFANINI — Sì, sì. Infatti.

D'ALEMA — Adesso sparano, perché è chiaro che... eh...

STEFANINI — Eh.

D'ALEMA — Il fatto che arrivi qualcun altro nel salotto buono dà fastidio.

9

STEFANINI – Dà fastidio, sì.

D'ALEMA – Ma il giorno che siete dentro, vi rispetteranno.

STEFANINI – Bene.

D'ALEMA – Ti saluto.

STEFANINI – Okay, Massimo. Ciao, ciao.

D'ALEMA – Ciao, ciao.

STEFANINI – Ciao, ciao.

Importante rilevare come nel corso della conversazione in questione, dopo essersi non poco esposto credendo di essere al riparo da ascolti “indiscreti”, D'Alema inviti Consorte - con linguaggio criptico ma facilmente intellegibile per quanto si dirà oltre - a utilizzare cautamente altri telefoni, dandosi appuntamento a Roma, per parlare di persona.

Evidente che la *“prudenza...delle comunicazioni”* di cui a tale messaggio non può che essere riferita a notizie avute in ordine a possibili e anzi probabili operazioni di intercettazione in corso.

Al riguardo va rilevato quanto di seguito.

Tale messaggio non poteva certo essere riferito alle dovute comunicazioni agli organi di controllo e al mercato, perché altrimenti non si vede perché D'Alema non ne avrebbe potuto parlare al telefono, senza darsi cauto appuntamento *de visu*, peraltro in altra e lontana sede logistica.

D'altro canto, nello stesso contesto il Parlamentare riferisce a Consorte che *“forse ti è già arrivata la voce...”* verosimilmente alludendo alla notizia - proprio in quel periodo circolata negli ambienti in questione - delle operazioni di intercettazione innescate dagli inquirenti.

Sul punto va infatti evidenziato che - come emerso da una conversazione parallelamente, **anzi proprio lo stesso giorno**, intercettata su telefono cellulare in uso alla moglie del governatore Fazio - a seguito di prime false indiscrezioni concernenti l'assenza di tali operazioni, una “soffiata” aveva avuto ad oggetto una sorta di “contrordine” circa tale circostanza, così allarmando tali ambienti, divenuti di seguito più cauti nelle comunicazioni telefoniche³⁵.

A conforto di tale ricostruzione del tenore, sul punto, di tale conversazione di D'Alema interverrà, come si vedrà di seguito, la conversazione intervenuta di seguito tra Consorte e La Torre.

Sotto altro profilo va evidenziato come la notizia data da Consorte a D'Alema concernente il lancio dell'Opa che sarebbe avvenuto il lunedì

³⁵ In particolare, nella conversazione delle ore 11.30 del 14.7.2005, il Governatore Fazio - chiamante dal suo ufficio - allertava la moglie di operazioni di intercettazione in corso sull'utenza di Fiorani - meravigliandosi la donna di ciò, in quanto un certo personaggio vicino al sen. Grillo li aveva invece rassicurati del contrario.

successivo, integri *ex se* il reato di *insider trading*, ossia di informazioni privilegiate a soggetti non legittimati a riceverle.

Nella stessa giornata, alle ore 10.33 (tel.n. 709), Consorte informava La Torre dell'invito di D'Alema a vedersi di persona per "*dei consigli*". Consorte faceva presente che, non potendo raggiungere Roma, sarebbe stato il caso che lo stesso La Torre si facesse dire da D'Alema il tutto, per poi riferirglielo su un telefono "sicuro".

LA TORRE – Pronto?

CONSORTE – Ciao, Nicola.

LA TORRE – Amore mio, dimmi tutto.

CONSORTE – Signor Nicola, sono Gianni. Ascolta, mi devi fare un favore.

LA TORRE – Sì.

CONSORTE – Io ho parlato con Massimo, no?

LA TORRE – E sì, che stamattina aveva quell'incontro.

CONSORTE – Eh.

LA TORRE – Te l'ha detto?

CONSORTE – Quale incontro?

LA TORRE – Non sa... Quando hai parlato con Massimo, scusami?

CONSORTE – Uhm... un'ora fa.

LA TORRE – Eh. E lui doveva vedere Bonsignore, mi pare.

CONSORTE – Ah, no, no, no. Quello me l'ha detto. Sì, sì, sì.

LA TORRE – Eh.

CONSORTE – Scusami. Non gli... non gli avevo dato una grande importanza alla cosa.

LA TORRE – Ah.

CONSORTE – Sinceramente. E... eh...

LA TORRE – Sì, sì.

CONSORTE – Perché tu... poi ognuno cerca di fare i suoi interessi, portare a casa quello che...

LA TORRE – E beh, ma è chia... ma figu... ma poi, tra l'altro, a me quello... quello... quello non mi sta neanche mo...

CONSORTE – Non mi... e neanche a me, anche a me.

LA TORRE – Non mi piace assai.

CONSORTE – Eh.

LA TORRE – Dimmi tu.

CONSORTE – No, ascolta, il problema è questo, lui mi ha detto: "sai Gianni, ti volevo vedere per darti tre/quattro consigli..."

LA TORRE – Ah.

h

CONSORTE – Immagino che ha fatto un po' di incontri, di sondaggi, eccetera. Io però... eh... sono murato, non riesco a muovermi in questi due/tre giorni, eh!

LA TORRE – Uhm.

CONSORTE – Perché... ho provato a vedere l'agenda, se riuscivo a trovare un buco ma è impossibile perché devo organizzare tutti i consigli, tutta la documentazione...

LA TORRE – No, no, no, no.

CONSORTE – Devo chiudere ancora delle operazioni finanziarie... proprio non ce la faccio. Allora... eh...

LA TORRE – Uhm.

CONSORTE – Mi faresti un gran favore, ti fai spiegare a te...

LA TORRE – Uhm.

CONSORTE – ...se c'è qualcosa di... di importante che mi deve dire. Dopodiché tu mi chiami sul telefonino...

LA TORRE – Uhm.

CONSORTE – Io ti do un... un... oppure tu mi dai un numero di telefono fisso, e

dopo io ti chiamo con un fisso e mi dici le cose.

LA TORRE – Uhm, uhm. D'accordo, d'accordo.

CONSORTE – Perché non ce la faccio proprio. Scusami. Io sono a Roma, ecco, domenica... domenica pomeriggio sono a Roma, domenica sera posso anche fermarmi, capito?

LA TORRE – Domenica...

CONSORTE – Però... io fino a dome... fino a domenica alle quattro ormai sono sull'orlo di... di...

LA TORRE – Va beh, Giova', non ti... Giova', pensa a lavorare e stai tranquillo, non ti preoccupare.

CONSORTE – Eh.

LA TORRE – Mo' parlo io con Massimo.

CONSORTE – Tu mi richiami...

LA TORRE – Tu domenica sera potresti vederlo.

CONSORTE – Sì, sì. Domenica sera sì, perché io vengo a Roma comunque a chiudere i contratti domenica pomeriggio. Capito?

LA TORRE – Va bene. Va bene. Va bene.

CONSORTE – Io posso fare qualunque cosa poi.

LA TORRE – Va beh.

CONSORTE – L'unica cosa se mi deve dire qualcosa ecc...

LA TORRE – Di urgente...

CONSORTE – Di urgente, io poi c'ho...

LA TORRE – Eh. Va bene.

4

CONSORTE — ...il mio telefono, ti chiamo e... tu mi dici dove e siamo a posto.

LA TORRE — Va bene.

CONSORTE — Eh? Va bene?

LA TORRE — Un bacio. Buon lavoro...., “guaglio” (ragazzo).

CONSORTE — Un bacione. Oh!

LA TORRE — Mi raccomando! Sì.

CONSORTE — E’ stata durissima, eh!

LA TORRE — Lo so, lo so, lo so. Ti sto seguendo, ti sto seguendo, non ti preoccupare.

CONSORTE — Uhm. Uhm. Perché non ho tantissimi amici, mi sembra. Perlomeno per adesso.

LA TORRE — Uhm, uhm, uhm.

CONSORTE — Poi... però ti devo dire che la cooperazione è compatta, eh!

LA TORRE — E questa è la cosa più importante.

CONSORTE — Compatta e... eh... ci hanno seguito in tutto, e le cooperative hanno comprato... compreranno direttamente BNL.

LA TORRE — ...*(ride)*... Chi cazzo lo...

CONSORTE — ...*(p.i.)*...

LA TORRE — Chi cazzo lo...

CONSORTE — Eh?

LA TORRE — Chi cazzo lo doveva dire?

CONSORTE — Eh?

LA TORRE — ...*(ride)*...

CONSORTE — E se... e che nessuno...

LA TORRE — Va bene. Oh!

CONSORTE — E nessuno s’aspetta quello che mi sono inventato, saranno tutti sbigottiti perché tutto quello che hanno scritto risulterà tutto falso.

LA TORRE — Son tutte minchiate. Ma è bene così, è bene così.

CONSORTE — Uhm. Va beh.

LA TORRE — Oh, ci sentiamo per telefono o altrimenti ci vediamo domenica sera.

CONSORTE — Eh. Però tu tieni presente che se mi chiami, mi trovi sempre. Hai capito?

LA TORRE — Un bacio, caro.

CONSORTE — Ciao, ciao.

LA TORRE — Buon lavoro.

CONSORTE — Grazie.

— Come si è già accennato, ~~proprio il tenore di tale conversazione in~~
ordine alle cautele telefoniche da utilizzare, finiva e finisce per chiudere

il cerchio sulla tipologia di “prudenze” di cui al riportato consiglio del D'Alema.

Sempre nella stessa giornata del 14.7.2005, alle ore 16.35 (tel.n.740), La Torre informa Consorte di aver avuto da Caltagirone rassicurazione circa la vendita delle sue azioni all'Unipol.

CONSORTE – Nicola!

LA TORRE – Comandante!

CONSORTE – Tutto a posto? Vado avanti?

LA TORRE – Vai avanti! Non ti fermare! Senti, mi ha chiama... ti volevo dire la seguente cosa, mo' lo devo dire anche a Massimo che non ne sa ancora niente.

CONSORTE – Uhm.

LA TORRE – Mi ha chiamato Franco.

CONSORTE – Uhm.

LA TORRE – L'ingegnere.

CONSORTE – Sì.

LA TORRE – Mi ha detto... “qua sta andando tutto bene... volevo dire, io... tutto... è cambiato tutto rispetto a quello che c'eravamo detti, però io vado avanti lo stesso... perché **gli amici**, eccetera, vorrei che... ci stiamo ecc...”

CONSORTE – Sì.

LA TORRE – Dopodiché mi ha detto domani mattina se posso andare a casa sua.

CONSORTE – Uhm.

LA TORRE – Alle otto e mezzo io starò a casa sua. Domani mattina ha detto che mi prepara una grande tavola con la colazione...

CONSORTE – Bene.

LA TORRE – Alle otto e trenta, perché mi vuole parlare.

CONSORTE – Uhm. E io... ...(pp.ii.)... però tu ascolta.

LA TORRE – Mi vuole raccontare... No, mi vuole... **ma secondo me, vuole raccontare, vuole dire che ha fatto quello che ha fatto perché vuole essere amico nostro...**

CONSORTE – E infatti. Sì, sì. Ti dirà così sicuro, che me l'ha detto anche a me.

LA TORRE – Secondo... secondo me è questo.

CONSORTE – Sì.

LA TORRE – Comunque io vado.

CONSORTE – Uhm.

LA TORRE – Come finisco, ti chiamo.

CONSORTE – Va bene.

LA TORRE – Poi lui mi ha detto: “forse... forse domenica chiudiamo tutto”.

CONSORTE – Esatto. È così.

LA TORRE – Eh! E... eh... poi io do... ma non l'ho detto neanche a Massimo.

A... ah... anzi, glielo devo dire pure con ...(p.i.)...

CONSORTE – Uhm. Ma tu c'hai parlato con Massimo? Per quella cosa che ti ho detto.

LA TORRE – Sì. Mo', mo', mo' lo sto aspe... mo' lo sto aspettando.

CONSORTE – Eh.

LA TORRE – Io stavo pensando che gli proporrei a Massimo, se lui è disponibile, che stiamo a cena domenica sera.

CONSORTE – Va bene. Eh.

LA TORRE – ...(pp.ii.)...

CONSORTE – Sicuramente sì.

LA TORRE – Eh. Altrimenti quando finisce, domenica sera troviamo un modo perché tu lo possa vedere.

CONSORTE – Eh. Va bene.

LA TORRE – Comunque non... non ti preoccupare.

CONSORTE – Se siamo a cena con Massimo domenica sera, va bene. Okay. A Roma...

LA TORRE – Eh. Tu intanto preo... preoccupati solo delle cose serie, non ti preoccupare, al resto...

CONSORTE – Eh. È quello... è quello che io sto provando. ...(ride)...

LA TORRE – Tu non ti preoccupare.

CONSORTE – Va bene.

LA TORRE – Noi... noi ci pensiamo al resto, eh!

CONSORTE – Va bene.

LA TORRE – Senti, poi...

CONSORTE – Okay.

LA TORRE – Poi così... così sono sicuro che se ho bisogno di un impiego, so dove posso andare a lavorare, diciamo.

CONSORTE – Bravo. ...(ride)...

LA TORRE – Mi fai fare il... il... postino.

CONSORTE – Ciao, bello. Ciao.

LA TORRE – Un abbraccio. Ciao, ciao.

CONSORTE – Ciao. Grazie. Ciao.

Il giorno seguente, 15.7.2005, La Torre richiama Consorte (tel.n.920) riferendogli che in serata si vedrà a cena con Fassino per fare il punto della situazione.

Consorte lo informa di avere già il 51,5% delle azioni Bnl, così integrando anche il reato di *insider trading*, già commesso nella precedente e riportata conversazione intervenuta con D'Alema.

9

I due discutono come fare a superare l'impasse dell'autorizzazione data da Banca d'Italia agli spagnoli a salire fino al 30%.

CONSORTE – Pronto?

LA TORRE – Giovanni! Nicola.

CONSORTE – Ciao, Nico'. Ti ho lasciato poi...

LA TORRE – Stai lavorando, eh?

CONSORTE – Sì, sì, sì. Uhm.

LA TORRE – Come tutti i giorni. Eh. Va beh, va beh. Senti...

CONSORTE – Uhm.

LA TORRE – Va beh, io ti volevo dire, mo' sto qua, mo' sto aspettando Fassino che stiamo a cena insieme stasera, siamo io e lui.

CONSORTE – Eh.

LA TORRE – Che... che Massimo sta là... ah... telefona a...

CONSORTE – Con chi sei a cena?

LA TORRE – Io e Piero, soli, a cena.

CONSORTE – Ah.

LA TORRE – Come due finocchi.

CONSORTE – Eh.

LA TORRE – E... eh... facciamo un punto della situazione.

CONSORTE – Eh.

LA TORRE – E... eh...

CONSORTE – Là c'è un problema che è venuto fuori, Nicola, e... eh... adesso c'ho da lavorare e no...

LA TORRE – Cioè?

CONSORTE – Cioè la Banca d'Italia ha fatto una mossa veramente da teste di cazzo fuori misura.

LA TORRE – Cioè?

CONSORTE – Perché stamattina c'ha autorizzato a salire al 15, no?

LA TORRE – Uhm. Sì.

CONSORTE – E quindi noi da questo punto vista adesso siamo a posto, cioè nel senso che la... la... abbiamo il 51 e mezzo % delle azioni e abbiamo noi il 15 che era quel... azioni che avevamo comprato a termine. Sostanzialmente, ci sono tutte le condizioni per fare l'OPA, farla anche a valore al limite un po' più alta per eliminare questo testa di cazzo di Abete che continua ad imperversare.

LA TORRE – Sì, sì, sì.

CONSORTE – Anche oggi minaccia qua, minaccia là...

LA TORRE – Ho visto, ho visto, ho visto, ho visto.

91

CONSORTE — La Banca d'Italia ha chiamato la CONSOB per chiedergli se le procedure che io avevo prospettato fossero corrette, la CONSOB ha detto: "sono assolutamente corrette, le abbiamo viste noi insieme a loro".

LA TORRE — Uhm.

CONSORTE — Quindi... il problema nuovo qual è? Che stasera adesso, mezz'ora fa, la CONSOB...

LA TORRE — Uhm.

CONSORTE — Cioè scusa, la Banca d'Italia ha autorizzato gli spagnoli, nell'ambito della OPS, a salire fino al 30%.

LA TORRE — Uhm.

CONSORTE — E questa è una novità pesantissima. Io ho già chiamato i soci, domenica dobbiamo discutere perché questo vuol dire, di fatto, ad averli autorizzati a fare un patto di blocco.

LA TORRE — E' chiaro.

CONSORTE — No? Eh, ...(p.i.)...

LA TORRE — E come mai? E come mai?

CONSORTE — Eh, perché loro... la motivazione che c'hanno dato che hanno avuto pressioni da Bruxelles... siccome l'avevano concesso alla Popolare di Lodi e alla ABN AMRO, non potevano non concederlo anche a loro. **Noi chiaramente non ne abbiamo bisogno, che abbiamo il 51.**

LA TORRE — Uhm.

CONSORTE — Però, cazzo!, questo cambia il termine del problema perché... se... se ti dico alcuni, no? Noi volevamo cambiare lo statuto per rivedere i consiglieri, con una cosa del genere i consiglieri rimangono nove nostri e sei degli altri.

LA TORRE — Cioè...

CONSORTE — Vuoi fare un aumento di capitali, in assemblea straordinaria ti bloccano; vuoi comprare le aziende e ti bloccano; vuoi... eh... noi abbiamo l'intenzione di mettere... eh... di... uhm... scusami. Di cedere UNIPOL Banca e poi fonderla...

LA TORRE — Certo.

CONSORTE — ...e ti possono bloccare, cioè diventa una storia molto pesante. Allora... eh... insomma, sai, noi qua... eh... insomma, è un'operazione dove investiamo... cinque miliardi e mezzo di euro, eh! Cioè undicimila miliardi, non è che possiamo fare un investimento di questa dimensione in questa situazione. Allora io non voglio, come si dice, attaccare... uhm! O... o... non... devo pensare stanotte, domani devo pensare attentamente che devo preparare i vari scenari da sottoporre al consiglio.

LA TORRE — Uhm, uhm.

CONSORTE — Però, insomma, qualche... eh... perplessità ci comincia a venire perché al limite facciamo il contrario: ci teniamo il 30, gli rompiamo i coglioni

e... e... adesso è un modo di dire perché non ha senso... eh... fare il patto di blocco.

LA TORRE — No, no, non ha pro... No, no, no.

CONSORTE — E può darsi che non abbiano neanche loro intenzione di farlo, io mi auguro.

LA TORRE — Uhm.

CONSORTE — Però oggi, stasera, dopo questo è passato già il blocco, un 3% un blocco.

LA TORRE — Uhm, uhm.

CONSORTE — Capito? Quindi, evidentemente, loro potrebbero decidere di attestarsi a questo famoso ecc. Tanto dall'OPS non gli sta arrivando nulla, eh! Hanno uno 0,045.

LA TORRE — Certo.

CONSORTE — Capito? Però, insomma... e... e... purtroppo, insomma, **la mia felicità di oggi... perché ho chiuso tutte le... le transazioni...**

LA TORRE — No, lo so. Ma io poi stamattina, quando Ivano ha chiamato Caltagirone...

CONSORTE — Uhm.

LA TORRE — ...io stavo là, stavo con lui.

CONSORTE — Uhm, uhm.

LA TORRE — Ecco. E lui mi dava per fatto tutto, eh!

CONSORTE — No, no, no. Io... eh, è fatto tutto. Cazzo, giro come una trottola! Io faccio... va beh, comunque 'sta storia poi... **Stamattina ho chiuso con la Popolare di Modena, ho chiuso con Gavio...** che partecipa con noi...

LA TORRE — Uhm, uhm.

CONSORTE — E... e quindi, sostanzialmente, ho... ho collocato tutto il 27,2. Capito?

LA TORRE — Certo. Certo.

CONSORTE — La... **il 15 ce l'abbiamo noi, il resto ce l'hanno le banche con le quali ho fuso l'alleanza, quindi noi abbiamo in mano, con le call in mano, per cui se non arriva niente dalla... dall'OPA, loro ci devono dare obbligatoriamente quelle azioni...**

LA TORRE — Uhm, uhm, uhm.

CONSORTE — **Quindi noi abbiamo in mano il 51 come UNIPOL, eh!**

LA TORRE — Eh.

CONSORTE — **Io il progetto l'ho chiuso.**

LA TORRE — Certo.

CONSORTE — Però, insomma, io a... alle cooperative gli devo... Nicola, ti devo salutare però.

LA TORRE — Va beh, va beh, dai.

CONSORTE — Sono messo male.

LA TORRE – No, va beh.

CONSORTE – Ricordati 'sta cosa, poi domani ci sentiamo, dai. Uhm?

LA TORRE – Domani ci sentiamo. Tanto io domani mattina sono tutta la mattina a Roma.

CONSORTE – Va bene. Okay. Eh.

LA TORRE – Non ti preoccupare. Ciao.

CONSORTE – Va buono. Ciao.

LA TORRE – Ciao.

Due giorni dopo, il 17.7.2005, alle ore 21.57 (tel.n. 1064), Consorte nuovamente reitera il reato di *insider trading* parlando anche con Fassino del superamento della soglia del 50%, indicando anche i nomi dei sodali che lo hanno affiancato nell'operazione, e in particolare delle tre banche che hanno acquistato per loro conto dagli immobilisti³⁶.

Nel corso della telefonata in questione vengono tratteggiati chiaramente i passaggi dell'illecita operazione, della cui strategica ideazione il Consorte si vanta.

CONSORTE – Pronto?

FASSINO – Piero.

CONSORTE – Oh! Ciao, Piero.

FASSINO – E allora?

CONSORTE – Eh, stiamo lavorando per chiudere.

FASSINO – Ah. Come fa?

CONSORTE – Siamo... siamo in 40 qua, cazzo, mi tocca... rispondere a 40 quesiti contemporaneamente.

FASSINO – Uhm.

CONSORTE – Io sono solo ...*(ride)*... bel casino! Comunque... No, secondo me... eh... siamo proprio in dirittura d'arrivo, domani mattina...

FASSINO – Domani mattina chiudete?

CONSORTE – Sì, sì, sì. Domani mattina tra le o... sette e mezza/le nove e un...

FASSINO – Prima che apra la Borsa.

CONSORTE – Prima che apre la Borsa. Dovremmo chiudere, dovremmo avere già in mano il 51,8.

FASSINO – Bene.

CONSORTE – E quindi poi, appena fatto questo, fatto l'iter io li sto denunciando tutti.

FASSINO – Oh, hai visto che attacco furibondo stanno facendo a me, eh?

CONSORTE – Eh.

FASSINO – Giorno dopo giorno, guarda, una cosa pazzesca!

³⁶ La Nomura, la Deutsche Bank, la Credit Suisse.

CONSORTE – Sì, infatti. Una roba indecente!

FASSINO – Oggi, oggi ho fatto una telefonata di fuoco a Montezemolo su questo, gli ho detto: “adesso basta!”, gli ho detto: “adesso basta”, ho detto: “volete la guerra, l’avrete”, dico. Eh!

CONSORTE – Ma sai perché, Piero? Hanno perso.

FASSINO – Eh, perché abbiamo messo le mani nel loro ...(p.i.)...

CONSORTE – Sai pe... domani verrà fuori una cosa... adesso te la dico con grande chiarezza...

FASSINO – Eh.

CONSORTE – Alle quali nessuno di loro ha pensato.

FASSINO – E cioè?

CONSORTE – Noi domani usciremo che le azioni degli immobilisti le comprano tre banche mondiali.

FASSINO – ...(ride)...

CONSORTE – Che sono la Nomura...

FASSINO – Eh.

CONSORTE – La Nomura, la Deutsche Bank...

FASSINO – Eh.

CONSORTE – ...e Le Credit Suisse.

FASSINO – Quindi non le comprate voi.

CONSORTE – No. Le comprano quattro banche italiane...

FASSINO – Sì.

CONSORTE – ...quattro cooperative...

FASSINO – Sì.

CONSORTE – ...e HOPA.

FASSINO – Che... eh... ma fate una ...(p.i.)...?

CONSORTE – Comunque...

FASSINO – Fate una società?

CONSORTE – No, no, no. Loro comprano il 27,2%.

FASSINO – Uhm.

CONSORTE – E si tengono le azioni.

FASSINO – Sì, ma...

CONSORTE – Io lancio l’OPA...

FASSINO – Uhm, uhm. E li prendi da loro.

CONSORTE – No!

FASSINO – No.

CONSORTE – Se mi arrivano le azioni dal mercato, loro rimangono alleati nostri.

FASSINO – Ah.

CONSORTE – Industriali. Noi arriviamo al 51 e loro detengono il trentas...
eh... il 36, quindi noi abbiamo il...